

Ministro e studenti: viaggio nel "Male assoluto"

Iniziata ieri la visita ai campi di concentramento. Con i ragazzi Carrozza ed il presidente Grasso

CRACOVIA - Per conoscere, laddove è successo, il "Male assoluto", la Shoah e tramandare il ricordo circa 130 studenti di dieci scuole di ogni parte d'Italia hanno cominciato ieri il "Viaggio della Memoria" voluto, come ogni anno, dal ministero dell'Istruzione insieme all'Unione delle Comunità ebraiche italiane. Sono arrivati a Cracovia accompagnati dal ministro dell'Istruzione **Maria Chiara Carrozza**, dal presidente del Senato **Pietro Grasso** e dal presidente delle Comunità ebraiche **Renzo Gattegna**.

Hanno visitato il quartiere dove all'inizio della Seconda Guerra mondiale vivevano, perfettamente inseriti nella comunità locale, 70 mila ebrei che vennero poi trasferiti nel ghetto della città e infine sterminati dai nazisti come altri milioni di ebrei.

«Essere qui oggi è un privilegio ma anche una responsabilità - ha detto il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza - quella di rappresentare ciò che abbiamo vissuto attraverso ogni mezzo a nostra disposizione, twitter, facebook etc.». «Da qui, infatti, tanti ragazzi come voi - ha detto il ministro ai giovani che partecipano al "Viaggio della Memoria" - da qui sono partiti senza avere un ritorno».

«La scuola infatti - ha aggiunto - deve insegnare anche a non fermarsi davanti alle ingiustizie e a diventare cittadini di un mondo in cui cose del genere non succedevano mai più». «Tramandare il passato - ha proseguito il ministro - significa costruire un futuro migliore». Ed è tanto convinta la ministra dell'importanza di coltivare la memoria che ha siglato, con una cerimonia ufficiale nella sinagoga di Cracovia, una circolare condivisa dall'Unione delle Comunità ebraiche che impegna le scuole a lavorare sulla storia della Shoah.

Secondo il presidente del Senato Grasso, infatti, «è la mancanza della memoria a favorire il negazionismo e a far crescere il neonazismo». «Ed è grazie ad impegni come il "Viaggio della Memoria" - ha aggiunto Grasso - che l'Italia è tra i paesi europei meno toccati da questi fenomeni». Grasso che si è detto «emozionato e commosso» da questa esperienza ha comunque assicurato che proseguirà il suo impegno perchè sia approvata, quanto prima, la legge contro il negazionismo.

Oggi i ragazzi visiteranno i campi di Birkenau e Auschwitz dove ascolteranno le testimonianze dei sopravvissuti.



Carrozza e Grasso in visita al ghetto di Cracovia (Ansa)

